

Comunicato

=====

Nella notte fra domenica e lunedì alle ore 4,00 circa,
Giorgio Sozzi ha chiuso gli occhi per sempre.

Si trovava in una stanza dell'ospedale San Camillo a Cremona assistito dai figli Ilaria e Andrea. Era il giorno del suo onomastico, san Giorgio.
Una mancanza grande per il judo della Lombardia e d'Italia, ma anche per le discipline della federazione Fijlkam e per la cultura e la divulgazione giornalistica delle arti marziali.

Il vicepresidente della Fijlkam Lombardia, responsabile del settore Judo, Santo Pesenti, ha subito portato di persona le condoglianze e l'affetto suoi e del judo della Lombardia, ai famigliari e in particolare ai figli judoka Ilaria e Andrea.

La salma è composta nella camera ardente del San Camillo di Cremona e come da sua volontà indossa il judogi del Kodokan Cremona.

I funerali si svolgeranno giovedì 26 aprile alle ore 10.00 nella chiesa di Sant'Ilario a Cremona, via Novella Chiara 10.



Giorgio Sozzi con i suoi gioielli, gli amatissimi e inseparabili figli Ilaria e Andrea

Il maestro Sozzi ha chiuso così un calvario durato quattordici mesi nei quali ha affrontato con coraggio e grande forza morale la terribile malattia.

Meno di un mese fa aveva personalmente gestito il programma per la celebrazione del 40° anniversario di fondazione della sua creatura judoistica, il Kodokan Cremona, per la quale ricorrenza aveva avuto la prestigiosa ma anche amichevole presenza del presidente federale Matteo Pellicone.

E' stata l'ultima apparizione in pubblico.

Nei giorni seguenti è riuscito a chiudere il suo ultimo libro "Kodokan Cremona, l'avventura continua". Scriveva in merito alla sua dedizione al judo: "la certezza è quella di

aver speso il tempo per qualcosa che vale; la speranza è quella di esserci, magari in piccola parte, riuscito". Fino all'assioma: "chi lotta e soffre su una zolla di terra, lotta e soffre su tutta la terra". E ancora: "quarant'anni, tanta gente, tante chiacchiere, tante battute, tanta serenità, tanti disagi oggi inimmaginabili, vissuti con determinazione e allegria".

Un senso dell'umorismo e dell'ironia che non gli è mai mancato.

Giorgio Sozzi era fondatore e direttore della società Kodokan Cremona; è stato consigliere federale nazionale e presidente del Comitato regionale Lombardia; attuale responsabile della rivista federale Athlon e presidente della commissione nazionale judo disabili.

Il Judo di Lombardia e il judo d'Italia abbracciano fortemente i famigliari e insieme piangono una grande figura di judoka e di marzialista.

Responsabile della comunicazione

emanuele casali